



Il PCI chiede un confronto tra i partiti della maggioranza

All'ospedale di Cosenza non è più rinviabile l'azione di risanamento

Dal nostro corrispondente | maggioranza (PCI, PSI, e COSENZA — Nonostante che in questi ultimi tre anni sia stato gestito e diretto da una amministrazione di sinistra. 1'ospedale civile dell'Annunziata di Cosenza, uno dei principali complessi ospedalieri della regione, continua · ad essere il terreno di scontro, di lotta e di grossi interessi clientelari da parte dei notabili e dei potentati del veccaio centro-sinistra. E' una situazione non più tollerabile o rinviabile. Occorre agire subito con fermezza e per farlo il nostro partito ha chiesto, con un documento preci-

DP) per introdurre nella realtà del massimo ente ospedaliero cosentino «i mutamenti necessari e più urgenti, e tra questi anche delle modifiche nella composizione del consiglio di amministrazione e il cambio del presidente. Il presidente dell'ospedale civile dell'Annunziata è il dottor Matteo Renato Nervi, socialista manciniano. Solo se si verificheranno queste condizioni minime di profondo cambiamento, il nostro partito sarà ancora disponibile « ad avere responsabilità di maggioranza nella conduzione dell'Annunziata ».

Come mai si e verificata,

anni di gestione unitaria? Il discorso è abbastanza complesso. « Certamente gran parte della situazione del nosocomio cosentino non è figlia del presente - come afferma il documento del nostro partito -- ma il risultato di molti anni di direzione de, realizzatasi sia attraverso un funzionamento antidemocratico ed autoritario del consiglio di amministrazione sia, soprattutto in tempi più recenti, tramite una fallimen-

tare gestione commissariale ». In questi lunghi anni — prosegue il dacumento — « si sono perseguiti obiettivi funzionali alla pratica clientelare termine di quindici giorni si i sull'ospedale dell'Annunziata, i mortificando ogni minima esivada ad un serrato confronto | questa profonda divergenza | genza di qualificazione delle tra tutti e tre i partiti della | tra noi e i socialisti dopo tre | strutture e del personale e

non curandosi in definitiva della tutela della saiute dei cittadini ». Purtroppo anche con l'avvento della maggioranza di sinistra, dopo le elezioni regionali del 1975, nel consiglio di amministrazione dell'Annunziata, e nonostante l'impegno di qualche consigliere ed alcuni parziali risultati positivi raggiunti, « non si è riusciti ad avviare un reale processo di trasformazione delle strutture ospedaliere», e quelli che erano mali strutturali dell'ospedale cosentino (clientelismo, corruzione, favoritismi, sottogoverno) ∢non sono stati affrontati adeguatamente e pertanto permangono nella loro gravità ».

Il documento a questo proposito pone l'accento su una serie di episodi sconcertanti come 'la proliferazione indiscriminata dei primariati sotto la spinta di logiche di gruppo e di clientela; una serie di concorsi truccati, nel senso che ancora prima che venissero espletati, i nomi dei vincitori erano già di dominio pubblico: l'autoritarismo del presidente Nervi che si è rifiutato persino di discutere i problemi dell'ospedale con il consigliere anziano, compagno Raffaele Carravetta; lo svuotamento e l'esautoramento del consiglio di amministrazione; rapporti pessimi, improntati ad una sorta di conflittualità permanente, con i dipendenti e con i sinda-

Certo, in questi tre anni, come esplicitamente afferma il documento, l'azione del partito sui problemi dell'ospedale non è stata sempre tempestiva, lineare ed efficace come la situazione avrebbe richiesto. Spesso si sono verificati ritardi, limiti, insufficienze. Con molta chiarezza dobbiamo però dire che più volte e scprattutto nei mesi scorsi il nostro partito ha chiesto ai compagni socialisti una verifica sulla situazione dell'ospedale ricevendo in cam-

Oloferne Carpino | za pero quale le dans la giovane, che frequentava il

Agghiacciante incidente a un ragazzo di 15 anni di Sulmona

Cade a scuola durante la ricreazione e muore due ore dopo all'ospedale

Inchiesta della magistratura per fare piena luce sull'episodio - Racconti frammentari dei responsabili del centro — La disperata attesa di amici e familiari al pronto soccorso del nosocomio

tamente, un'altra grave noti-

zia è al centro dell'attenzione

degli operatori turistici e

commerciali locali. In questo

caso non si è di fronte a

campagne scandalistiche -

che pure non mancheranno

di influire negativamente sul

autentiche prese di posizione

traffico turistico — ma ad

di alcune società di naviga-

zione che minacolano la para-

list commerciale del nostro

porto e la perdita secca di

duecento-trecentomila passeg-

L'Hellenic Mediterranean

Line€s, consorella greca del·

l'Adriatica, ha riproposto in

termini ultimativi alla com-

pagnia italiana il problema dei costi del porto di Brindi-

si, in particolare l'obbligo dei

rimorchiatori per le opera-

zioni di arrivo e partenza dei

traghetti Brindisi, infatti.

con una crdinanza della Ca-

pitaneria di porto risalente al

1970, fa obbligo anche ai tra-

ghetti di servirsi dei rimor-

chiatori a causa dello stato

cumento reso noto al termine

SULMONA - E' caduto durante l'ora di ricreazione sul pavimento della scuola: due ore dopo è morto all'ospedale. L'agghicciante episodio si è verificato ieri mattina nella sede del centro di addestramento professionale dell'E-NAIP «S. Antonio». La vittima si chiamava Saro Di Marco e aveva quindici anni. E' morto atorno alle 13 nonostante che una equipe di una decina di medici abbia tentato con ogni mezzo di strapparlo alla morte.

Al Pronto soccorso dell'ospedale di Sulmona affermano che il povero giovane è giunto nel reparto alle 11.30 in stato agonico. Ad un primo esame presentava una ferita nella zona parietale sinistra del cranio ed era privo di conoscenza. E' sembrata una cosa da poco. Ma ad un esame più approfondito i sanitari si sono accorti di trovarsi di fronte ad un caso disperato. Un primo intervento ha lasciato sperare per il meglio, ma in un'ora e mezza la situazione è precipitata. Il ragazzo è morto intorno alle 13. tra la disperazione dei genitori Giuseppe Di Marco e Maria di Filippo.

Non si sa nulla di preciso sulle cause dell'incidente di cui è rimasto vittima Saro Di sulla cui fondatezza si avanza però qualc'ie dubbio, il

Dal nostro corrispondente i secondo anno di corso da perito elettronico presso il centro professionale ENAIP di Sulmona, durante l'ora di ricreazione sarebbe scivolato ed avrebbe battuto la testa contro una vetrata. Questo è quanto si è potuto sapere, o meglio, quanto è stato dichiarato al Pronto soccorso.

E' chiaro che il Procuratore della Repubblica di Sulmona aprirà un'inchiesta per stabilire in maniera inequivocabile le circostanze dell'incidente. Si procederà anche all'esame autoptico per stabilire con precisione, le cause del

Al Pronto soccorso il padre e i due fratelli del giovane erano sconvolti, sembravano non rendersi conto di quanto stava accadendo. « E' un ragazzo pieno di vita » ha risposto urlando Giuseppe Di Marco a un medico che gli chiedeva se Saro avesse mai lamentato disturbi. Angosciato e inconsolabile, il fratello ha raccontato come aveva saputo la notizia: « mi hanno detto corri all'ospedale perché tuo fratello si è fatto un taglio in testa; sono venuto qui e un dottore mi ha detto che era morto ».

Dolore, incredulità e sbigottimento da parte di tutti. Soprattutto da parte dei conoscenti e degli amici di Saro che non riescono a immaginarlo morto a causa di una banale caduta.

Maurizio Padula

Dal nostro corrispondente Dalle società di navigazione BRINDISI - Dopo il triste primato, assegnato da un almanacco inglese a Brindisi come città da evitare assolu-

Minacciata a Brindisi la paralisi del porto

essi predisposte. Il permanere dell'attuale stato di cose costringerebbe la società gre-ca a rivedere gli accordi re lativi agli scali di collegamento Italia Grecia. Ma già nel comunicate queste st to di insoddistazione, si dà per scontato il dirottamento, a breve termine, di una unità da Brindisi a Bari, sia pure a titolo sperimentale.

Nonostante la speciosità dei motivi addotti per giustificare la ormai scontata decisione di preferire altri scali al nostro, bisogna ricordare che niente è stato fatto in otto anni per porre rimedio alla obsolescenza delle banchine e delle attrezzature portuali della città. Della decisione degli armatori greci pare sia stata informata la locale agenzia dell'Adriatica.

presso gli enti locali, le forze politiche e quelle sindacali al fine di scongiurare un dirottamento generale delle navi del pool in un altro porto, con le implicazioni che que

sto comporterebbe Il gruppo comunista al Consozio del porto ha chiesto la convocazione urgente del l'assemblea consortile per discutere nella sede più ido nea questioni così importanti per la nestra economia, richiamando la gravità della situazione che si è determinata e stigmatizzando la semiclandestinità con cui la vicenda è stata trattata, senza cioè che la collettività e gli organismi che la cappresentano ne siano stati e ne vengano informati.

Luigi lazzi

L'atteggiamento del Pci alla Regione Basilicata dimenti da tempo richiesti non fossero adottati nei tempi unitariamente decisi, il Partito comunista sarebb O interventi efficaci costretto, per responsabilità delle inadempienze della DC e del governo regionale ad o netta opposizione assumere nei confronti dell'attuale giunta una linea di netta opposizione ». Questo in sintesi l'atteggiamento del per le aree interne. PCI - contenuto in un do-

In questo quadro il Partito

dei lavori del Comitato recomunista ritiene decisivo che nelle prossime riunioni gionale svoltosi ieri l'altro del Consiglio regionale siano rispetto alla situazione politiapprovate le leggi per il suca determinatasi alla Regione Basilicata, dove nelle prossiperamento dei consorzi di me settimane le forze politibonifica montana della Val che della maggioranza prod'Agri, del Pollino e del Galgrammatica discuteranno il litello e per la democratizzabilancio regionale per il '79. zione degli altri consorzi e la legge per le deleghe ai co-Perchè esso non si riduca muni e alle comunità montaad uno strumento meramente ne in agricoltura (miglioramenti fondiari, bonifica, fonomica che indichi i punti restazione, assistenza tecnica) essenziali su cui la Regione nell'urbanistica e nella forintende muoversi per questa misure legislative, fino ad fine legislatura, i comunisti mazione professionale. Tali oggi rinviate per responsabilucani ritengono che devono lità della DC e della giunta essere affrontate tre question! regionale sono fondamentali essenziali: 1) l'adozione di per l'avvio di una politica di misure per avviare a soluzione con la necessaria graduasviluppo programmato dell'elità il problema difficile e

conomia regionale. Inoltre, in riferimento al confronto con il governo nazionale sulle questioni al centro delle lotte dei lavoratori lucani e che riguardano

l'avvenire delle industrie, gli

investimenti per il piano ir-riguo, gli interventi per la difesa del suolo, la messa a disposizione della Regione Basilicata dei fondi per l'avvio dei progetti finanziari con la legge per il Mezzogiorno « grandi — sono giudicate dalla nota del Comitato regionale del PCI - le responsabilità che il governo nazionale si assume nel la sciare senza risposte questi problemi e nel non mantenere gli impegni verso la Basi-

Ma anche la giunta regio nale — prosegue il documento del nostro partito — nel corso di questi mesi si è di mostrata non all'altezza del confronto con il governo e con i centri di decisione della politica economica nazionale. In questa situazione, sempre di più si afferma come esigenza non rinviabile per fronteggiare i problemi della Basilicata, l'obiettivo della costituzione di un governo regionale di cui faccia-

no parte anche i comunisti.

Un disegno di legge comunista che disciplina le forme d'intervento della Regione Sicilia

Le cose da fare subito per carceri più umane

L'obiettivo della rieducazione e del reinserimento del condannato - L'esperienza dell'indagine conoscitiva sullo stato d'attuazione della riforma - Le prospettive nel settore dell'istruzione - Contributi per le attrezzature sportive

PALERMO - Martedi 16 gennalo alle 17,30, nella Sala degli | muni alcune funzioni sinora Uccelli del Palazzo dei Normanni, sede dell'Assemblea regionale siciliana il gruppo comunista illustrerà in una conferenza-dibattito il disegno di legge « Provvedimenti per favorire l'umanizzazione della pena, il trattamento rieducativo e il reinserimento sociale dei detenuti e deoli internati negli istituti penitenziari della regione», recentemente presentato al-

I deputati comunisti hanno voluto tradurre in alcune proposte di iniziative concrete le risoluzioni sortite da una serie di visite compiute dai deputati regionali di tutti i gruppi negli stabilimenti penitenziari dell'isola.

- Alla conferenza-dibattito parteciperanno, oltre che i rappresentanti dei giornali locali, anche magistrati ed operatori

PALERMO — Il punto di partenza: un'accurata indagine conoscitiva che, per iniziativa della presidenza dell'assemblea regionale, ha permesso a diverse commissioni di deputati di Sala d'Ercole di visitare tutti i penitenziari siciliani. I risultati, ampiamente discussi in un convegno, hanno confermato la esistenza di ritardi, talvolta anche gravi, nella attuazione della legge di riforma. Ma nel contempo hanno costituito lo stimolo per una serie di possibilità, anche se timide, di intervento della Regione per la umanizzazione della pena, il trattamento rieducativo e il reinserimento sociale del condannato. Queste possibilità, seppur limitate. hanno spinto il gruppo parlamentare comunista della asre un disegno di legge (primi firmatari i compagni onorevoli Adriana Laudani e Michelangelo Russo) che disciplina alcune forme di intervento della stessa Regione. e anche dei Comuni siciliani. La proposta, che dal punto di vista finanziario prevede una spesa di due miliardi e trecento milioni, si rife-

risce particolarmente ai problemi della sanità, del lavoro, della pubblica istruzione. delle attività ricreative e della assistenza. L'iniziativa legislativa, che può avvalersi delle ampie potestà che lo statuto speciale attribuisce alla istituzione regionale, si fonda anche su una significativa azione di decentramento appena avviata. L'ARS ha infatti approvato alla fine della sessione di dicembre una semblea siciliana a presenta- legge che trasferisce ai Coesercitate dalla Regione. Primo passo verso una riforma globale dell'apparato amministrativo, il decentramento consente anche di inter-

venire con più speditezza nel-

le realtà penitenziarie. Ciò vale in speciale modo per l'assistenza post-carceraria, per le famiglie dei detenuti, per minori sottoposti a provvedimenti della autorità giudiziaria. Il disegno di legge del PCI si propone ora di intervenire - come dice la relazione che accompagna gli articoli - su questioni sociali « direttamente legate alla devianza criminale per consentire alle realtà istituzionali di svolgere un efficace ruolo nel campo della prevenzione del reato». Le regioni - si riconosce - non possono far molto per modificare gli aspetti più complessi dello ambiente carcerario ma - si rileva nel contempo - alcune iniziative possono benissimo essere avviate. Così gli articoli del disegno di legge stabiliscono, per esempio, un intervento degli enti ospedalieri della Regione i quali, sino alla concreta istituzione delle unità locali socio-sanitarie, possono convenzionarsi con gli istituti penitenziari delle loro zone per cure e accertamenti diagnostici che gli attuali impianti carcerari



Le celle di un braccio del carcere siciliano di Augusta

non sono in grado di assi-

Nel settore della istruzione l'assessore regionale, dopo una indagine annuale, predispone un piano di interventi finanziari per la fornitura di materiale didattico, per il potenziamento di libri di testo per la scuola media superiore. professionale e i corsi universitari. L'assessore al lavoro viene chiamato ad organizzare corsi di addestramento professionale mentre alle imprese che assumono

detenuti in regime di semilibertà viene attribuito un contributo pari ad un terzo di una giornata di lavoro. La stessa legge autorizza l'assessore al Turismo a concedere contributi per la realizzazione o il completamento di impianti e attrezzature sportive e per il tempo libero. Ed è anche previsto un servizio di trasporto gratuito, effettuato dai comuni, per quei minori che quotidianamente devono recarsi presso le madri in stato di deten-

La proposta comunista fissa anche la data di una scadenza annuale per il presidente della Regione il quale è impegnato a preparare un rapporto sulla attuazione concreta della legge mentre al presidente della assemblea viene concessa la facoltà di promuovere indagini conoscitive sulla base delle disposizioni della riforma peniten-

Nostro servizio

L'AQUILA — Nel quadro di

spinoso dei residui passivi;

2) uno sforzo ed un impegno

di coordinamento tra le leggi

nazionali di programmazione

la messa a punto di un pro-

getto regionale di sviluppo

una situazione pressochè ferma per quanto riguarda il superamento della crisi alla Regione Abruzzo, e in rapporto alla quale il PCI ha già denunciato il ritardo e sollecitato un ritmo più serrato degli incontri tra le forze politiche si inserisce la presa di posizione della conferenza del capigruppo, riunitasi ieri sotto la presidenza di Di Giovanni. Al termine della riunione è stato emesso un comunicato in cui si afferma che la conferenza stessa «si è trovata unanimemente d'accordo nel rilevare l'esigenza di una conclusione, la più rapida pos sibile, delle trattative per la soluzione della crisi regio-

In considerazione della lentezza degli incontri (il primo della serie avrà lungo stasara tra PCI e PSI) i capi-

gruppo hanno dovuto consta-

Dal nostro corrispondente

REGGIO CALABRIA - Ad oltre tre mesi di distanza dall'elezione dei consigli di

circoscrizione non si è ancora proceduto -- nonostante le ripetute sollecitazioni

del nostro partito e delle popolazioni di numerose fra-

zioni - al loro insediamento. Solo di recente, la DC si

è resa promotrice di una riunione interpartitica per

discutere sulla ripartizione

delle presidenze dei consigli

E' una riproposizione del

vecchio metodo delle lottiz-

zazioni che tanto danno re

ca alla vita pubblica ed alla

stessa credibilità delle isti-

tuzioni democratiche. La se-

greteria della Federazione

comunista ha deciso di non

partecipare all'incontro, in

coerenza con quanto finora

sostenuto, e cioè che « le

presidenze e gli organismi

elettivi dei consigli di cir-

coscrizione devono essere il

risultato dell'iniziativa auto-

noma delle forze politiche de-

mocratiche presenti nei con-

sigli stessi ».

di circoscrizione.

Lo chiedono i capigruppo regionali

licata ».

Trattativa più rapida per la crisi abruzzese

tare la impossibilità di con- | l'Emiciclo, la consultazione de cordare i tempi di presentazione, discussione e votazione dei documenti politico-pringrammatici, sulla base dei quali eleggere il nuovo ese-

Domani, intanto, è previ. sta la riunione del comitato regionale della DC, dopo di che si potrà sapere qualcosa di più sugli orientamenti del partito scudocrociato in merito ai tempi e ai modi di superamento della crisi. Sul piano dell'attività della Regione, l'iniziativa di may gioi rilievo è quella che na

visto ieri, nel palazzo del-

presidenti delle Comunità montane e dei sindaci dei comuni superiori ai cinquemila abitanti, indetta dalla commissione agricoltura, in merito ai provvedimenti legislativi per la nuova normativa sui consorzi di bonifica integrale e di bonifica montana. E' stato reso noto che la commissioagricoltura consulterà martedi prossimo, insieme ai presidenti dei predettdi consorzi, anche le organizzazioni sindacali e le associazioni conr. 1.

Ancora silenzio sul sequestro del vecchio « barone della laguna »

Per Efisio Carta la famiglia disposta a pagare 4 miliardi

Dalla nostra redazione CAGLIARI - Settantadue anni suonati, malato, perciò nella impossibilità di essere sottoposto ad una dura e prolungata prigrania drone degli stagni di Cabras don Elisio ليناه chiece هن fam:l'ari di « far presto » ne! portare avanti le trattative della sua liberazione. La moglie, Sara Marongiu, ha fatto sapere ai banditi che il consiglio di famiglia di detentori dei diritti feudali di pesca nella famosa laguna sono elcune decine, tutti del lo stesso casato) è disposto ad accegliere le loro richieste: quattro miliardi di lire per il rilascio dell'ostaggio. Ma i banditi, anche in questo caso, come per Peter Rai ner Besuch e G'ancarlo Bussi, si trincerano dietro una

cortina di silenzio. Dell'ultimo «barone della laguna » non si è saputo più niente. Polizia e carabinieri brancolano nel buio, e non escludono neppure la drammatica :potesi, circolata nei giorni scorsi, secondo cui don

sto gravemente ferito durante una violenta colluttazione avuta coi rapitori al mo mento del sequestro, e quindi deceduto nel luogo dove

Proprio a seguito di queste notizie allermanti, sono state intensificate le ricerche nelle campagne dell'Oristanese, da parte delle forze dell'ordine. Cercano don Efisio Carta, vivo o morto? Era arrivata una misteriosa telefonata con l'avvertimento che un'automobile, con un cada vere a bordo, sarebbe stata fatta precipitare in un canale. L'auto è stata recuperata, ma all'interno non c'era neasun cadavere. Forse si è trattato di una nuova mossa dei banditi per convincere la famiglia a fare presto nel reperire i quattro miliardi? Non a caso, in un messaggio, trasmesso anche questo per telefono, i banditi hanno inviato un ultimatum che suona come defini-

tivo: «Adesso tirate fuori i

soldi della peschiera, altri-

menti aspettatevi il peggio ».

miglia dello studente Dino Toniutti. rapito a Macomer sotto Natale. La madre, signora Giovanna Solinas, risponde per radio che « la fagrosso patrimonio, ed è pronta a dimostrario, documenti alla mano». Chi ha informato i banditi circa la «favolosa ricchezza dei Toniutti » non conosceva esattamente le reali disponibilità dei genitori e degli altri parenti. E vero che il giovane Dino non possiede nulla di suo: a 28 anni, sposato con due figli, frequentava ancora l'Università e tirava avanti grazie ad un assegno mensi-

le della madre. A Macomer, comunque, la gente ha sempre parlato di miliardi. « Questa voce popolare - conclude la signora Solinas - deve aver tratto in inganno coloro che hanno portato via mio figlio. Vorrei essere ricca davvero. mi sentirei tranquilla. Ciò non toglie che siamo pronti a fare qualsiesi sacrificio per Ancora miliardi (pare tre), far tornare a casa Dino ».

La Procura di Messina interviene sulla vicenda di Brolo

Aborto clandestino: il giudice sequestra la cartella clinica

Dalla nostra redazione PALERMO — La procura del-la Repubblica di Messicia ha disposto il sequestro della cartella clinica di Maria A., la giovane donna di Broio. Ul paesino della provincia, ricoverata nella clinica ostetrica del policlinico universitario dopo l'intervento di aborto clandestino presso l'ambula-

torio di un noto professionista, il prof. Giovanni Azzo-Il procuratore capo, Rocco Scisca, in un incontro con una delegazione dell'UDI ha ulteriormente assicurato che compirà tutti gli atti necessari per colpire ogni responsabilità. Il ginecologo indicato dal marito della donna come l'autore della pratica di aborto clandestino, è stato ascoltato da un funzionario di polizia e il verbale dell'interro-

gatorio è stato trasmesso alla procura. La condanna del grave episodio (Maria A. in seguito all'intervento clandestino ha dovuto subire l'asportazione! dell'utero) è stata espressa u· '

to sottoscritto dal PCI, dalla DC, dal PSI, dal PLI, dal PRI e dal PSDI. Nel documento si auspica anche la piena attuazione della legge vidanza e la realizzazione dei consultori familiari, strutture queste indispensabili per la salute della donna, per la

prevenzione degli aborti Davvero singolare appare la maniera con la quale il ginecologo sotto accusa ha tentato di scrollarsi di dosso le sue pesanti responsabilità. In una lettera inviata dal suo legale al quotidiano locale di Messina, il prof. Azzofina minaccia querele contro quanti avrebbero leso la sua « onorabilità ». Ma i fatti sono abbastanza chiari. E le prove a dir poco schiaccianti. Del resto lo stesso Azzolina conferma nella sua lettera che la donna si è recata nel suo ambulatorio la mattina di sa-

bato scorso. «Mi è parsa molto agitata i — scrive il professionista — i e tale stato psicologico era dovuto al fatto che la donna ' na ».

tendeva portare avanti la maternità in quanto già madre di 5 figli e data la miseria che affliggeva l'intera famiglia non voleva accogliere al-Il medico sostiene, più a-

vanti, di aver visitato la donna e consigliato il ricovero al policlinico. Maria A. a questo punto, sempre secondo il prof. Azzolina, insieme col marito avrebbe « salutato cortesemente con un inchino » e sul portone dell'ambulatorio compensato la visita « con 50 mila lire ». Un racconto, come si vede, con alcuni aspetti incredibili, attraverso il quale il professionista gioca scopertamente la carta di scaricare ogni responsabilità sui

L'iniziativa del PCI ha cosanitari del policimico. stretto la DC alla difensiva Ma a questo punto fa fede con una lettera del commisla cartella clinica che, nella sario, il quale esprime meraviglia perché il PCI abbia crudezza della terminologia medica, non lascia alcun dubrifiutato un incontro « sui bio. Il referto parla infatti di modi più idonei a far sì che « perforazione traumatica deli consigli di circoscrizione siano insediati al più presto». la parete anteriore dell'utero con impegno di un'ensa in-C'è de restare esterrefatti: test nale nella cavità uteri l'unico modo possibile per far funzionare i consigli è Anche per le circoscrizioni a Reggio

La vocazione della DC a lottizzare tutto

quello di superare ogni re i della Provincia: per la viacoscrizione, strumenti di democrazia

Per quanto riguarda l'attività dell'amministrazione provinciale, il gruppo consiliare comunista ha chiesto un confronto politico sulla definizione delle linee generalı e delle scelte cui dovrà informarsi il piano di investimenti (di circa 50 miliardi di lire) che l'amministrazione provinciale può attuare col programma della Cassa depositi e prestiti.

va la necessità di un raccordo del piano di investimenti (che non dovrà essere sostitutivo di opere previste o da prevedere con altri canali di finanziamento) con le indicazioni della programmazione regionale relativa al recupero delle zone interne di collina e di montagna. Per quanto riguarda la scuola occorre riequilibrare territorialmente l'intervento

Il gruppo comunista rile-

mora politica ancora esisten- bilità è necessario un serio te nelia DC, invitando il impegno progettuale per insindaco - come da ripetute i dividuare i quovi tracciati di richieste del PCI - a pro- collegamento che recuperino cedere all'immediato inse le zone emarginate di collidiamento dei consigli di cir- i na e di montagna e per attenuare i notevoli limiti dela viabilità jonica; per l'as sistenza socio-sanitaria bisogna creare le strutture previste dalla riforma sanitaria e nel contempo, consentire, con una quota di investimenti aggiuntivi, la realizzazione di strutture territoriali non realizzate con i fondi già a disposizione ed inutilizzati perché insuffi-

Per lo sport bisogna pri vilegiare i centri totalmente o parzialmente privi di attrezzature realizzando strutture polivalenti al servizio di attività di base a livello di massa. E' questo un banco di prova su cui si misurerà la capacità propositiva dell'attuale giunta provinciale e la possibilità stessa di un confronto ravvicinato fra tutte le forze politiche democratiche.

Enzo Lacaria